



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: DIFFERENZIALE STIPENDIALE. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 241/90

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- in data 5 maggio 2025 è stata convocata la Prima Commissione Consiliare permanente in seduta congiunta con la Terza Commissione Consiliare permanente nel corso della quale è stato audito un gruppo di ex dipendenti della Città di Torino che ha relazionato riguardo all'attribuzione del *Differenziale stipendiale* in ordine al contratto integrativo della Città di Torino, riferito agli anni 2023-2024-2025;
- nello specifico il gruppo di ex dipendenti ha ribadito quanto già illustrato in una pec inviata il 15/1/2025 all'Amministrazione, e cioè l'inserimento nel contratto integrativo di una clausola -ritenuta da tali ex dipendenti discriminatoria- che vedrebbe l'esclusione di 357 dipendenti della Città di Torino in quanto gli stessi, pur essendo in servizio il 1° gennaio 2023, (e essendo in servizio regolarmente negli anni 2022, 2021 e 2020, anni oggetto di valutazione al fine dell'inserimento in graduatoria per l'ottenimento del differenziale stipendiale), vengono esclusi non essendo più in servizio alla data della sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo, il 6 dicembre 2023;

CONSIDERATO CHE

- l'Ipotesi di Accordo ha stabilito che le graduatorie dei beneficiari venissero pubblicate sulla piattaforma Intracom del Comune di Torino e che, prima della pubblicazione, l'Amministrazione avrebbe avuto cura di comunicare i relativi punteggi della graduatoria agli interessati, sempre mediante l'Intracom, al fine di permettere la piena conoscenza, nel rispetto della privacy;
- l'Ipotesi di Accordo ha stabilito che la pubblicazione delle graduatorie per l'anno 2023 e per l'anno 2024 avvenisse a partire dal mese di settembre 2024;

RILEVATO CHE

- la PEC è stata inoltrata al Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo, alla Vicesindaca con delega, tra il resto, alle Risorse Umane, Michela Favaro, alla Direttrice Generale Alessandra Cimadam, al Vice Direttore Generale Antonino Calvano, alla Dirigente Divisione Personale Anna Merlo, alle OS.SS. (F.P. Torino C.G.I.L., F.P. Torino C.I.S.L., F.P. Torino U.I.L., F.P. Torino CSA), e per conoscenza ai Consiglieri del Comune di Torino, ai Consiglieri delle Circoscrizioni del Comune

di Torino, alla Segreteria Generale Annalisa Puopolo, all' ARAN, al Difensore Civico, al Comitato Unico di Garanzia Città di Torino, all'Ufficio Relazioni sindacali del Comune di Torino, alla Segreteria regionale CGIL, Segreteria regionale CISL, Segreteria regionale UIL, Segreteria nazionale CGIL, Segreteria nazionale CISL, Segreteria nazionale UIL, Segreteria nazionale CSA, con preghiera di inoltrare a tutti i Consiglieri;

- un estratto dall'Ipotesi di Accordo recita: *le graduatorie dei beneficiari della progressione all'interno di ciascuna Area verranno pubblicate sulla Intracom. Prima di procedere alla pubblicazione l'Amministrazione comunicherà i punteggi agli interessati, sempre tramite la Intracom aziendale, con modalità tali da garantire contemporaneamente la completa conoscenza ed il rispetto della privacy degli interessati;*

- in seguito all'applicazione di tale Ipotesi di Accordo, a causa di molteplici clausole in esso contenute, un numero importante di dipendenti sono stati esclusi dalle selezioni per il differenziale, anni 2023 e 2024;

- allo stato attuale non risulta che l'Amministrazione abbia provveduto a garantire ad ognuno di essi la piena conoscenza delle valutazioni effettuate, comunicando d'ufficio il motivo oppure i motivi specifici che ne hanno determinato l'esclusione;

- l'art. 10-bis legge 241/90 garantisce la partecipazione al procedimento e impone la comunicazione dei motivi ostativi nei procedimenti ad istanza di parte, e tale principio si applica analogicamente anche ai procedimenti d'ufficio che incidono negativamente sulla sfera giuridica dell'interessato, come quello di cui sopra che andrebbe ad escludere un numero importante di dipendenti dalla selezione;

- alla pubblicazione del contratto integrativo con clausole generali e plurime è necessario integrare una notifica individuale con indicazione della clausola applicata a ciascun escluso al fine di non violare il diritto alla conoscenza del motivo specifico che ne determina l'esclusione;

RILEVATO INOLTRE CHE

- in seguito all'applicazione di tale Ipotesi di Accordo, un numero importante di dipendenti, che hanno cessato servizio tra il 7 dicembre 2023 e prima del mese di settembre 2024, sono stati inclusi nella graduatoria anno 2023 e/o anno 2024, sia con punteggio idoneo all'ottenimento del differenziale stipendiale sia con punteggio inidoneo a tale ottenimento;

- allo stato attuale risulta che l'Amministrazione non abbia ancora provveduto a garantire a tali dipendenti, cessati prima del settembre 2024 (periodo di pubblicazione delle graduatorie su Intracom) - la conoscenza (al pari degli altri colleghi ancora in servizio nel settembre 2024) sia del punteggio sia delle graduatorie pubblicate;

INTERPELLA

l'Assessore competente

al fine di ottenere le informazioni che seguono, ad oggi verosimilmente ancora mancanti:

- 1) il numero dei dipendenti esclusi, a vario titolo, dalla selezione anno 2023 e dalla selezione 2024;
- 2) come si intenda garantire la conoscenza delle valutazioni effettuate e dei conseguenti motivi specifici che ne hanno determinato l'esclusione;
- 3) il numero dei dipendenti inclusi nella graduatoria 2023 e/o nella graduatoria 2024, che hanno cessato il servizio in data antecedente a quella di pubblicazione delle graduatorie;
- 4) come si intenda garantire loro la conoscenza di tutti i dati già pubblicati su Intracom, così come è stato garantito ai colleghi cui era possibile l'accesso;
- 4) per la selezione anno 2023 il numero dei dipendenti che hanno cessato il loro servizio per gravi motivi indipendenti dalla loro volontà (inabilità al lavoro, decesso, o altri analoghi motivi) in data antecedente il 6 dicembre 2023;
- 5) come si sia eventualmente attuato, se prevista da normativa vigente, nei confronti di tali

dipendenti una qualche forma di tutela inserendoli (qualora abbiano svolto regolarmente la propria attività lavorativa negli anni 2020, 2021 e 2022) nella graduatoria per l'attribuzione del differenziale stipendiale anno 2023 oppure, in subordine, come si sia garantito loro o ai loro familiari la piena conoscenza dei motivi che hanno portato alla loro esclusione.

Torino, 26/06/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Anna Maria Borasi